



CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

ESTRATTO DI VERBALE DELL'ADUNANZA CII

2 aprile 2001

Presidenza: Luciano ALBERTIN
Giorgio MORRA DI CELLA

Il giorno 2 del mese di aprile dell'anno duemilauno, alle ore 15.00, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale, sotto la Presidenza, per parte della seduta, del Presidente del Consiglio Luciano ALBERTIN e, per la restante parte, del Vicepresidente del Consiglio Giorgio MORRA DI CELLA e con la partecipazione, per parte della seduta, del Segretario Generale Edoardo SORTINO e, per la restante parte, del Vice Segretario Generale Alberto PERRON CABUS, si e' riunito il Consiglio Provinciale come dall'avviso in data 27 marzo 2001 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri ed affisso all'Albo Pretorio.

Sono intervenuti il Presidente della Provincia Mercedes BRESSO e i Consiglieri: Lorenzo AGASSO - Luciano ALBERTIN - Ciro ARGENTINO - Angelo AUDDINO - Piergiorgio BERTONE - Luigi BIANCO - Levio BOTTAZZI - Giuseppe BRUNO - Mario CASSARDO - Michele CHIAPPERO - Vincenzo CHIEPPA - Massimo COTICONI - Mariella DEPAOLI - Luca FACTA - Paolo FERRERO - Cesare FORMISANO - Francesco GOIA - Giuseppe IANNO' - Elio MARCHIARO - Giorgio MORRA DI CELLA - Pierluigi MOSCA - Massimiliano MOTTA - Candido MUZIO - Gianfranco NOVERO - Giovanni OSSOLA - Giacomo PORTAS - Modesto PUCCI - Marta RABACCHI - Salvatore RAPISARDA - Davide RICCA - Massimo ROSTAGNO - Silvana SANLORENZO - Aurora TESIO - Alberto TOGNOLI - Sergio VALLE-RO - Gian Luca VIGNALE.

Sono assenti i seguenti Consiglieri: Giovanna ALBERTO - Mario BORGHEZIO - Giuseppe CERCHIO - Alberto FERRERO - Vincenzo GALATI - Carmela LOIACONI - Amalia NEIROTTI - Francesco ROMEO - Giancarlo VACCA CAVALOT.

Partecipano alla seduta gli Assessori: Luigi RIVALTA - Antonio BUZZIGOLI - Franco CAMPIA - Luciano PONZETTI - Giovanni OLIVA - Giuseppina DE SANTIS - Maria Pia BRUNATO - Valter GIULIANO - Marco BELLION - Silvana ACCOSSATO - Barbara TIBALDI - Alessandra SPERANZA - Elena FERRO.

E' assente l'Assessore Giuseppe GAMBA.

Commissione di scrutinio: Lorenzo AGASSO - Angelo AUDDINO - Giuseppe BRUNO.

(Omissis)

OGGETTO: Urbanistica - Comunita' Montana Valli Chisone e Germanasca - Sub-Area Centro Val Chisone (Comuni di Fenestrelle, Perosa Argentina, Pomaretto e Roure) - II variante strutturale al P.R.G.C.M. - Osservazioni.

Prot. 69663/2001

Il **Presidente del Consiglio** pone in discussione la deliberazione, proposta dall'Assessore Rivalta, a nome della Giunta (seduta 27/03/2001), del cui oggetto viene data lettura, a norma dell'art. 19, comma 2, del Regolamento, dal Vicesegretario Perron Cabus e il cui testo e' di seguito riportato:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che la Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca:

- è dotata di P.R.G.C.M. approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 36-7563 del 09/09/1986, al quale è stata apportata una I^ Variante strutturale approvata dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 35-31170 del 20/12/1993;
- ha ricevuto, da parte dei Comuni di Fenestrelle, Perosa Argentina, Pomaretto e Roure, la delega per la formazione, adozione e pubblicazione della Seconda Variante al P.R.G.C.M., relativa alla sub-area del centro Val Chisone;
- ha adottato la citata Seconda Variante con deliberazione del Consiglio della C.M. n. 34 del 25/09/2000;
- ha trasmesso alla Provincia, con nota pervenuta l'11/01/2001, la deliberazione di adozione della variante in oggetto, comunicando che gli atti erano in pubblicazione fino al 30/12/2000;

Rilevato che la "*Relazione*", adottata con la sopracitata deliberazione C.C.M. n. 34 del 25/09/2000, evidenzia, per la variante in esame, i seguenti obiettivi:

- adeguamento del P.R.G.C.M. alle disposizioni di natura geologica succedutesi nel tempo;
- revisione di alcune parti dei P.R.G. in modo da coordinare l'adeguamento di cui sopra con nuove riconsiderazioni in merito all'insediabilità e alla dotazione degli spazi pubblici;
- revisione di alcune parti della normativa generale nonché di specifiche disposizioni di zona;
- aggiornamento della conoscenza delle trasformazioni territoriali (demografiche, abitative, ecc.) avvenute per correlarle con l'effettivo livello di attuazione dei P.R.G.;

Visti:

- il 6° comma dell'art. 15 L.R. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la propria deliberazione n. 200-1207/15 dell'11/12/1991;
- la propria deliberazione n. 783-24917 del 24/05/1994;

Vista la propria deliberazione n. 621 - 71253/1999 in data 28/04/1999, con la quale è stato adottato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata, attualmente in Regione per l'approvazione;

Informati i Servizi interessati;

Visti i pareri dei seguenti Servizi Provinciali:

- Grandi infrastrutture, datato 20/02/2001;
- Protezione civile, datato 05/03/2001;
- Pianificazione viabilità, datato 05/03/2001;

Tenuto conto che nei giorni 14-16 ottobre 2000 si è verificato un evento alluvionale di eccezionale portata che ha provocato diffusi sconvolgimenti all'intero bacino idrografico del

Torrente Chisone, colpendo direttamente anche i territori dei Comuni interessati dalla variante in esame;

Vista l'istruttoria predisposta dal Servizio Urbanistica, datata 07/03/2001, nella quale si propone la presentazione di osservazioni;

Sentita al riguardo la 5^a Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 21/03/2001, la quale ha sostanzialmente accolto la proposta formulata dal Servizio Urbanistica;

Considerate condivisibili le determinazioni proposte dal Servizio Urbanistica e dalla 5^a Commissione Consiliare Permanente, in riferimento ai documenti di programmazione urbanistica regionale e provinciale;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

DELIBERA

1. di formulare le seguenti osservazioni e proposte in merito al progetto preliminare della seconda Variante Strutturale al P.R.G.C.M., relativo alla sub-area del centro Val Chisone, comprendente i Comuni di Fenestrelle, Perosa Argentina, Pomaretto e Roure, adottata con deliberazione del Consiglio della Comunità Montana n. 34 del 25/09/2000:

A) rispetto alle caratteristiche geomorfologiche ed idrogeologiche relative al territorio dei quattro Comuni interessati dalla presente seconda Variante Strutturale al P.R.G.C.M., descritte negli elaborati geologici facenti parte del progetto preliminare, si rende necessario premettere quanto segue:

- il parere preventivo della Regione Piemonte, Direzione Regionale dei Servizi Tecnici di Prevenzione, Settore Progettazione interventi geologico-tecnici e sismico, reso ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 19/85, risale al 28/03/2000; peraltro esso è condizionato al rispetto di precise prescrizioni sia di carattere generale e sia di livello puntuale;
- gli elaborati costituenti il progetto preliminare della presente variante, tra i quali figura lo *"Studio geologico e geotecnico in prospettiva sismica"*, adottati con deliberazione C.C.M. n. 34 del 25/09/2000, non risultano adeguati al citato parere regionale. A tale proposito nella stessa deliberazione viene dato atto che *"... la modifica dei predetti elaborati conseguente al menzionato parere espresso a norma dell'art. 6 della L.R. 12/3/1985, n. 19, viene rimandata per l'elaborazione in sede di formazione del progetto definitivo della variante in argomento, con ciò avvalendosi della facoltà prevista dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 2-19274 in data 8/3/1988"*;
- nei giorni 14, 15 e 16 ottobre 2000 l'intero bacino idrografico dei Torrenti Chisone e Germanasca è stato pesantemente colpito da un evento alluvionale di eccezionale portata, la cui esondazione ha interessato direttamente il territorio dei quattro Comuni compresi nella variante;
- le conseguenti nuove situazioni di dissesto hanno messo in evidenza che l'evento non si è limitato ad interessare solo aree, edificate e non, *"gravate da condizionamenti negativi che ne escludono l'utilizzo ai fini di nuove edificazioni"*, come precisato dallo studio geologico, bensì ha colpito anche aree che detto studio considera *"esenti da condizionamenti geologici o idrogeologici negativi"*;
- la Provincia di Torino, con deliberazione della Giunta n. 1556-266034/200, del

19/12/2000, nell'ambito del "Programma di ricerca in tema di manutenzione e ripristino degli alvei dei corsi d'acqua, nonché in materia di protezione idrogeologica e difesa del suolo", ha approvato lo Studio del Piano di bacino dei Torrenti Chisone e Germanasca; gli elaborati di tale Piano sono stati aggiornati, alla luce delle nuove situazioni di dissesto conseguenti all'evento alluvionale sopra ricordato, e trasmessi alla Comunità Montana nel mese di gennaio 2001;

- la Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca possiede inoltre una notevole mole di dati di natura idrogeologica che non risultano citati negli elaborati tecnici (o nella deliberazione di adozione), di cui viceversa si dovrebbe tenere conto. In particolare si fa riferimento al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.AI.), adottato dall'Autorità di bacino del fiume Po nel maggio del 1999, e al Piano Straordinario 267, approvato dallo stesso Organo il 26/10/1999, nel quale sono contenute misure di salvaguardia, ai sensi del comma 6-bis dell'art. 17 della legge 18 maggio 1989, n. 183, da applicare alle aree, situate nel Comune di Fenestrelle, considerate a rischio idrogeologico molto elevato, che non sembrano recepite dalla variante in oggetto.

Formulata la precedente premessa, si prospetta la necessità di:

a) aggiornare le indagini riguardanti le caratteristiche geomorfologiche ed idrogeologiche che supportano la seconda variante strutturale relativa ai Comuni di Fenestrelle, Perosa Argentina, Pomaretto e Roure, tenendo conto delle:

- nuove situazioni di dissesto, conseguenti all'evento calamitoso del 14-16 ottobre 2000;
- indicazioni del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.AI.), adottato dall'Autorità di bacino del fiume Po nel maggio del 1999;
- misure di salvaguardia contenute nel Piano Straordinario 267, approvato dallo stesso Organo il 26/10/1999, relative alle aree individuate a rischio idrogeologico molto elevato situate nel Comune di Fenestrelle;
- risultanze dello Studio del Piano di bacino dei Torrenti Chisone e Germanasca, approvato dalla Provincia di Torino, i cui elaborati aggiornati sono già stati messi a disposizione della Comunità Montana;
- prescrizioni, per le parti ancora valide, contenute nel parere preventivo della Regione Piemonte, Direzione Regionale dei Servizi Tecnici di Prevenzione, Settore Progettazione interventi geologico-tecnici e sismico, reso ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 19/85, datato 28/03/2000.

Si ricorda inoltre che dette indagini debbono essere estese a tutto il territorio interessato e che gli elaborati progettuali di tipo geologico, a corredo degli strumenti urbanistici, ai sensi della Circ. P.G.R. n. 7/LAP in data 8 maggio 1996 e relativa Circolare esplicativa del dicembre 1999, oltre alla Carta di sintesi, sono costituiti dalle seguenti carte: geologico-strutturale; geomorfologica; delle valanghe; geoidrologica; dell'acclività; delle opere di difesa idraulica censite; della caratterizzazione litotecnica dei terreni;

- b) di conseguenza, si rende necessario rivedere le attuali previsioni residenziali, produttive o turistico-ricettive, ricadenti nei territori danneggiati dal suddetto evento calamitoso o classificati a rischio idrogeologico molto elevato, al fine di mettere in sicurezza gli agglomerati urbani;
- c) rilocalizzare le aree a Servizi Pubblici, oggi previste a ridosso dei Torrenti o in aree soggette ad esondazione, su siti più idonei; ciò vale, in particolare, per quelle sulle quali possono essere realizzate strutture e/o manufatti limitanti la funzionalità idraulica dell'invaso. Nelle porzioni di territorio ricadenti nelle Fasce A) e B) del Piano di bacino dei Torrenti Chisone e Germanasca, approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1556-266034/200, del 19/12/2000, si ritengono compatibili destinazioni finalizzate al miglioramento del deflusso delle acque o alla conservazione e fruizione dello stato dei luoghi;

- d) inserire nelle Norme di Attuazione, affinché possano esplicare piena efficacia, tutte le prescrizioni di natura idro-geologica derivanti dalle indagini e dai Piani sovracomunali di cui alla lettera a) precedente;
- e) considerare che gli aggiornamenti e le modifiche precedentemente suggerite possono comportare la ripubblicazione degli atti costituenti la presente variante;

B) si propone, anche in considerazione di quanto espresso con la lettera A) precedente, di integrare la "Relazione", adottata con la deliberazione C.C.M. n. 34/2000, con le specificazioni relative alla compatibilità ambientale degli strumenti di pianificazione previste dall'art. 20 della L.R. 14/12/1998, n. 40, il quale dispone che: "... i piani ... e le loro varianti sostanziali contengono all'interno della relazione generale le informazioni relative all'analisi di compatibilità ambientale come specificate all'allegato F.";

C) si ricorda che il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.AI.), adottato dall'Autorità di bacino del fiume Po, nel maggio del 1999, segnala numerosi fenomeni franosi per i quali sono applicabili le disposizioni contenute all'art. 2 della deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1/99 del 11 maggio 1999 e che il Piano Straordinario 267, approvato della stessa Autorità il 26/10/1999, per le aree a rischio idrogeologico molto elevato prevede misure di salvaguardia, ai sensi del comma 6-bis dell'art. 17 della legge 18 maggio 1989, n. 183;

D) si fa presente che la Provincia di Torino non possiede l'archivio dei Piani Regolatori Generali vigenti, fatta eccezione per alcune parti oggetto di varianti parziali approvate ai sensi dell'art. 17, comma 7, della L.R. n. 56/77 e s.m.i.. Pertanto, senza un raffronto con le tavole di Piano vigenti od una esauriente relazione descrittiva delle variazioni introdotte, in particolare per quanto riguarda le aree residenziali ed i Servizi Pubblici, non risulta possibile valutare approfonditamente gli aspetti di merito della presente variante. Per tale ragione, e per quanto specificato al punto B) precedente, si richiede di integrare la relazione illustrativa con specificazioni di maggiore dettaglio;

E) infine, in considerazione delle vaste aree di rischio idrogeologico, nonché del rischio sismico che interessa tutti e quattro i Comuni di cui alla variante in questione, si suggerisce di predisporre, a breve, il Piano Intercomunale/Comunale di Protezione Civile.

2. di trasmettere alla Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza.

Il Presidente del Consiglio da' la parola all'Assessore Rivalta per l'illustrazione della proposta.



(Segue l'illustrazione dell'Assessore Rivalta, per il cui testo si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si da' come integralmente riportato).

Il Presidente del Consiglio, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta il cui oggetto e' sottoriportato.

OGGETTO: Urbanistica - Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca – Sub-Area Centro Val Chisone (Comuni di Fenestrelle, Perosa Argentina, Pomaretto e Roure) – II variante strutturale al P.R.G.C.M. – Osservazioni.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti	= 29
Astenuti	= 5 (Bruno - Coticoni - Ferrero P. - Ianno' - Portas)
Votanti	= 24

Favorevoli 24

(Agasso - Albertin - Argentino - Auddino - Bertone - Bianco - Bottazzi - Cassardo - Chiappero - Chiappa - Depaoli - Goia - Marchiaro - Morra di Cella - Mosca - Muzio - Novero - Pucci - Rabacchi - Rapisarda - Ricca - Sanlorenzo - Tesio - Vallero).

La deliberazione risulta approvata.

~ ~ ~ ~ ~

Successivamente ...

Il **Presidente del Consiglio** pone ai voti l'immediata eseguibilità della deliberazione teste' approvata.

Sulla scorta della seguente votazione palese, mediante l'utilizzo di sistemi elettronici:

Presenti	= 28
Astenuti	= 1 (Ianno')
Votanti	= 27

Favorevoli 27

(Agasso - Albertin - Argentino - Auddino - Bertone - Bianco - Bottazzi - Bruno - Cassardo - Chiappero - Chiappa - Coticoni - Depaoli - Ferrero P. - Goia - Marchiaro - Morra di Cella - Mosca - Muzio - Novero - Pucci - Rabacchi - Rapisarda - Ricca - Sanlorenzo - Tesio - Vallero).

La deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

(Omissis)

Letto, confermato e sottoscritto:

In originale firmato

Il Segretario Generale
F.to E. Sortino

Il Presidente del Consiglio
F.to L. Albertin

Estratto dal verbale del Consiglio Provinciale n. CII in adunanza 2 aprile 2001.

/ar